

# P\_News

---

## Introduzione

Cari operatori Passi e Passi d'Argento, questo è il primo numero di una newsletter con cui intendiamo informarvi periodicamente sulle novità che riguardano la sorveglianza. Tramite questo strumento vi daremo notizia di:

- atti di istituzioni italiane e documenti di indirizzo di organismi sanitari internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità importanti per gli operatori della sorveglianza;
- informazioni scientifiche rilevanti provenienti dalla letteratura medica sugli argomenti oggetto della sorveglianza;
- programmi regionali o locali di sorveglianza, atti sulla sorveglianza ed esperienze locali significative della sorveglianza Passi e Passi d'Argento.

Sarà molto utile per noi ricevere vostri commenti o suggerimenti. In particolare sarebbe utile che ci segnalaste atti di Regioni e Asl che riguardano la sorveglianza, oppure vostre esperienze.

## Sistema Passi e Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza

La Conferenza Stato-Regioni del 7 Settembre 2016 ha siglato l'Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) che introduce molte novità in sanità pubblica, anche per la sorveglianza. (vedi [l'allegato 1 al DPCM](#); per il documento completo vedi [qua](#))

### Perché i nuovi LEA sono importanti per gli operatori Passi?

I LEA sono i programmi, i servizi e le prestazioni che il SSN è impegnato a rendere disponibili per tutti gli assistiti. Il precedente DPCM risale al 1991, anche per questo il nuovo testo è atteso e porta molte novità. I livelli di assistenza sono tre, il primo è quello della **Prevenzione collettiva e sanità pubblica** che viene strutturata in 7 aree di intervento (contrassegnate da lettere: dalla A che corrisponde alla sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive alla lettera G che corrisponde alle attività medico legali). Per ciascuna area di intervento sono individuati i **programmi** che la Asl deve offrire. Per ciascun programma sono declinate le **componenti** del programma e sono descritte le **prestazioni** prodotte dal programma. L'elenco dettagliato dei 67 programmi è riportato nell'allegato 1 (vedi alle pagine 54-66 del documento). La sorveglianza viene riconosciuta come uno strumento essenziale per la sanità pubblica, in alcuni casi è un programma a se stante, in altri casi una componente di programmi di salute.

### La sorveglianza dei fattori di rischio delle malattie croniche è il programma F2

Un programma specifico che la Asl deve realizzare, nell'ambito degli interventi dell'area F, quella della prevenzione delle malattie croniche, è proprio la sorveglianza sui rischi comportamentali: come Passi e Passi d'argento. Attraverso report strutturati, le informazioni tratte dalla sorveglianza devono essere comunicate alle istituzioni locali, ai cittadini ed agli operatori sanitari. In tal modo, il Sistema sanitario prende su di sé il compito di rendere i responsabili istituzionali e i cittadini sempre più competenti sui problemi di salute rilevanti a livello locale.

Oltre che a rappresentare uno specifico programma, il sistema Passi può contribuire alla esecuzione di diversi altri programmi: il programma vaccinale (A3) che include il monitoraggio delle coperture antinfluenzali in gruppi a rischio e quello degli atteggiamenti della popolazione nei confronti delle vaccinazioni; il programma C1 che riguarda la sorveglianza dei rischi sul lavoro; il programma F1 che riguarda la messa a punto di profili di salute della comunità, il programma F4 che include la sorveglianza sul rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e luoghi di lavoro, il programma F6 sulla sana alimentazione ed F7 sull'allattamento al seno, il programma F8 sulla copertura degli screening oncologici.

### **L'iter del DPCM sui nuovi LEA**

Ora il testo passa all'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti che devono dare il loro parere. Successivamente dovrà essere emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Interessante anche il contributo del Dors; per maggiori approfondimenti clicca [qua](#)

### **Città libere dal fumo-Appello della Fondazione Veronesi, basato sui dati Passi**

Una [raccolta dati sulle abitudini al fumo](#) organizzata in occasione dell'ultima Giornata mondiale contro il tabacco focalizzata su otto capoluoghi di provincia ha riportato che in Italia si fuma ancora molto e in alcune città quali Cagliari e Milano i ragazzi sono i primi tabagisti.

Nasce quindi l'iniziativa che vuole le città libere dal fumo, favorendo ad esempio l'estensione del divieto alle aree verdi, agli stadi, ai parchi giochi per i bambini.

E' la Fondazione Veronesi a lanciare l'appello ai sindaci, soprattutto ai neo eletti, di #cittàliberedalfumo. Obiettivo: rendere disponibili in città più aree dove si respiri aria pulita. Il sindaco di Milano è il primo ad aver aderito a questa iniziativa. Leggi qui l'[intervista](#) rilasciata alla Fondazione Veronesi.

### **Vi segnaliamo:**

#### **Action plan for the prevention and control of noncommunicable diseases in the WHO European Region**

Presentato in occasione del Regional Committee for Europe 66th Session, Copenhagen, 12–15 Settembre 2016, il nuovo piano d'azione per le malattie non trasmissibili. Il piano delinea le azioni per ridurre considerevolmente il carico di malattie non trasmissibili, migliorare la qualità della vita e rendere la speranza di vita in buona salute più equa.

#### **Strengthening people-centred health systems in the WHO European Region: framework for action on integrated health services delivery**

Adotta la visione di [Health 2020](#) per focalizzare l'attenzione di azioni di governo e della società che vedano azioni di assistenza sanitaria attraverso un sistema sanitario che sia centrato sulle persone.

Allineato con i principi, i valori, le strategie del [WHO Framework on integrated people-centred health services](#), ma con azioni politiche adattate al contesto della regione Europea.

#### **Good maternal nutrition. The best start in life (2016)**

Questo rapporto del WHO/Europe evidenzia l'importanza di una corretta alimentazione e in generale di uno stile di vita salutare della donna in gravidanza. Questo è fondamentale non solo per favorire la salute della donna e lo sviluppo del feto, ma anche per prevenire nei bambini il rischio a lungo termine di sviluppare malattie non trasmissibili o di avere la tendenza all'obesità.